

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA TORACICA**A.A. 2017/2018****Art. 1 – Finalità**

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Toracica**, afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è accreditata ai sensi del decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017.
3. La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica afferisce all'AREA Chirurgica - Classe Chirurgie cardio-toraco-vascolari e si articola in 5 anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo specialista in Chirurgia Toracica deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della diagnostica clinica e strumentale, della clinica delle malattie dell'apparato respiratorio, del cuore e dei grossi vasi, dell'esofago, del mediastino e della parete toracica, di interesse chirurgico. Sono specifici ambiti di competenza l'endoscopia toracica, la chirurgia endoscopica e miniinvasiva, la chirurgia d'urgenza, la clinica e la terapia farmacologica e chirurgica delle malattie del polmone, del cuore e dei grossi vasi, dell'esofago e del mediastino, nonché della chirurgia ricostruttiva e dei trapianti del polmone.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune):

lo specializzando deve acquisire le conoscenze approfondite di anatomia, di biochimica clinica, di fisiopatologia e di farmacologia; conoscenze idonee alla valutazione epidemiologica e all'inquadramento dei casi clinici, anche mediante sistemi informatizzati; esperienza pratica necessaria alla corretta valutazione clinica di un paziente sulla base delle conoscenze dei meccanismi eziopatogenetici dei processi morbosi, dei relativi aspetti anatomo-patologici, e delle implicazioni di ordine microbiologico ed ematologico; approfondimento della conoscenza dell'inglese scientifico. Lo specializzando deve inoltre acquisire le conoscenze di Anatomia chirurgica necessarie per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria; i principi di asepsi e le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura; le tecniche e le metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; la conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione della patologia cardiaca, toracica o vascolare nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo, in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati attesi per ogni singolo malato; apprendimento delle conoscenze teorico-pratiche per la terapia preoperatoria e postoperatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche inerenti la specialità, in modo che lo specializzando possa essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza. Sulla base poi di una valutazione complessiva della malattia deve essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in elezione e in urgenza. Lo specializzando deve acquisire: le conoscenze di base e l'esperienza necessaria per diagnosticare ed

impostare il trattamento delle patologie di competenza della classe, in una visione complessiva delle priorità nei casi di patologie o lesioni multiple, nei pazienti che richiedono il necessario impiego di altre afferenze specialistiche rilevanti; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e dell'insieme di leggi, norme e regolamenti che governano l'assistenza sanitaria; la capacità di organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali sarà chiamato ad operare.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

- Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomia, fisiopatologia, ed anatomia patologica del torace e degli organi in esso contenuto.
- Deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistematizzazione dei dati clinici, anche mediante l'uso sistemi informatici;

b) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- Apprendimento progressivo dei contenuti dottrinari, scientifici e didattico-formativi della chirurgia toracica, nonché dell'attività assistenziale ad essa congrua nel campo della chirurgia toracica e miniinvasiva
- Acquisizione delle conoscenze semeiologiche, delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici e terapeutici delle malattie di interesse chirurgico del torace e degli organi in esso contenuti
- Acquisizione della padronanza delle tecniche chirurgiche, comprese quelle relative alla chirurgia toracica oncologica, alla chirurgia toracica d'urgenza e di emergenza e alla chirurgia dei trapianti di polmone, in modo da saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici e con supporti terapeutici medici e radiogeni.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia:

Attività di chirurgia generale: svolta nell'arco di sei mesi, partecipazione come operatore a 35 interventi ripartiti tra alta e media chirurgia;

Attività di cardiocirurgia: svolta nell'arco di 3 mesi, partecipazione a 30 interventi di cardiocirurgia;

Attività di chirurgia vascolare: svolta nell'arco di 3 mesi, partecipazione a 30 interventi di chirurgia vascolare;

Attività di chirurgia toracica: partecipazione come operatore ad almeno 250 interventi di cui:

10 interventi di alta chirurgia, 30 di media chirurgia e 80 di piccola chirurgia come primo operatore.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola

al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia

l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in CHIRURGIA TORACICA per la coorte - anno accademico 2017/2018 sono n . 3.

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, di seguito riportato:

Vedi All. to n. 1

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in CHIRURGIA TORACICA si articola per la coorte - A.A. 2017/2018 come riportato nell'allegato All.to n. 2 al presente Regolamento.

2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

1)

- lezioni frontali tradizionali
- simposi politematici
- Journal watch settimanali
- Esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici;
- discussione di casi clinici multidisciplinari
- research grand rounds
- altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola

2)

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività didattiche possono essere:

- tirocinio professionalizzante
- attività formativa assistenziale

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.

2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.

3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona del Sig. Maurizio Giannoni.

Art. 10– Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo.

2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Dei risultati delle predette verifiche di profitto in itinere si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.

3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento; essa è nominata dal Consiglio della Scuola ed è presieduta dal Direttore della Scuola.

4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può, all'unanimità, concedere la lode. Il voto è riportato su apposito

verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, il Direttore della Scuola trasmette agli Uffici competenti.

5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari area Chirurgica lo specialista in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in 5 anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.

6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.

9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Chirurgia Toracica - Scheda

Nome Scuola: Chirurgia Toracica (Obiettivi)

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE [cambia struttura](#)

Area: 2 - Area Chirurgica

Classe: 8 - Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari (Obiettivi)

Tipo: Riordino

- o Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari - Chirurgia toracica

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Stato Scuola

Ord.: [prot.n. 0010796 - 02/04/2015](#)

CUN: [il 07/04/2015 download parere](#)
[il 12/07/2017 download parere](#)

Decr. Dirett.: [prot.n. 20465 il 09/07/2018](#)

Decr. Rett.: [non creato](#)

Ordinamento

Ordinamento id: #7238

Cod.Interno:

S123^2016 [cambia codice](#)

Stato: inviato il 02/04/2015 10:43:15

Referente in compilazione: Maurizio Giannoni

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		INF/01 Informatica		
		L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210			

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/15 Malattie del sangue		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico	M-PSI/08 Psicologia clinica	60	270
		MED/09 Medicina interna		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
		MED/23 Chirurgia cardiaca		
		MED/41 Anestesiologia		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso	MED/09 Medicina interna		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/41 Anestesiologia		
	Tronco comune: Diagnostico	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
	Discipline specifiche della tipologia Chirurgia Toracica	MED/21 Chirurgia toracica	210	
Attività affini o integrative	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		5
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile		
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210			

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
		MED/24 Urologia		
		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
	Scienze umane e medicina di comunità	MED/43 Medicina legale		
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
Attività professionalizzanti **	Discipline professionalizzanti	MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
		MED/23 Chirurgia cardiaca		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			5
Totale				300
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210			

in collaborazione con CINECA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari
 Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica
 Coorte 2017/2018

1° ANNO DI CORSO – A.A.2017/2018 (dal 01.11.18 al 31.10.19)							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	Fisiologia Pessia Mauro PA	1		BIO/09 FISIOLOGIA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	Farmacologia Migliorati Graziella PO	1		BIO/14 FARMACOLOGIA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	Anatomia Umana Rende Mario PO	1		BIO/16 ANATOMIA UMANA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	Anatomia Patologica Bellezza Guido RU	2		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	Medicina Interna Agnelli Giancarlo PO		5	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	Igiene e Medicina Preventiva Pocchetta Giancarlo		1	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	Clinico	TRONCO COMUNE	
1	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare Tritto Isabella PA		1	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOALRE	Clinico	TRONCO COMUNE	
1	Microbiologia e Microbiologia Clinica Perito Stefano PA		2	MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	Anatomia Istologica Patologica Bellezza Guido RU		1	MED/08 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	Chirurgia Toracica Puma Francesco PO	13	32	MED/21 CHIRURGIA TORACICA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
TOTALE 1° ANNO		18	42				
		60					

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari
 Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica
 Coorte 2017/2018

2° ANNO DI CORSO – A.A.2018/2019 (dal 01.11.19 al 31.10.20)							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
2	Chirurgia Generale Avenia Nicola PA		2	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	chirurgia toracica Vannucci Jacopo RIC		9	MED/21 CHIRURGIA TORACICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	malattie dell'apparato respiratorio		2	MED/10 MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	Anestesiologia Peduto Vito Aldo		2	MED/41 ANESTESIOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	diagnostica per immagini e radioterapia Aristei Cynthia PO		2	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
2	Medicina Interna Becattini Cecilia PA		2	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenze e pronto soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	Chirurgia Toracica Ragusa Mark PA	2	37	MED/21 CHIRURGIA TORACICA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
2	Malattie Infettive Baldelli Franco PO	1		MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C
2	Lingua Inglese	1		L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE	ALTRE ATTIVITA'		F
TOTALE 2° ANNO		4	56				
		60					

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari
 Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica
 Coorte 2017/2018

3° ANNO DI CORSO – A.A.2019/2020 (dal 01.11.20 al 31.10.21)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
3	Malattie dell'Apparato Respiratorio		3	MED/10 MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	Malattie dell'Apparato Cardiocircolatorio Savino Ketty RU		2	MED/11 MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	Chirurgia Generale Avenia Nicola PA		2	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	Chirurgia Vascolare Cieri Enrico PA		8	MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	Medicina Interna Gincarlo Agnelli PO		2	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenze e pronto soccorso	TRONCO COMUNE	B
3	Diagnostica per Immagini e Radioterapia Aristei Cynthia PO		1	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
3	Neuroradiologia Scialpi Michele PA		1	MED/37 NEURORADIOLOGIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
3	Chirurgia Toracica Cagini Lucio PA	6	32	MED/21 CHIRURGIA TORACICA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
3	Otorinolaringoiatria Ricci Giampietro PA	1		MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C
3	Lingua Inglese	1		L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE	ALTRE ATTIVITA'		F
3	Informatica	1		INFO/01 INFORMATICA	ALTRE ATTIVITA'		F
TOTALE 3° ANNO		9	51				
		60					

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari
 Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica
 Coorte 2017/2018

4° ANNO DI CORSO – A.A.2020/2021 (dal 01.11.21 al 31.10.22)							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
4	Chirurgia Cardiaca Enrico Cieri PA		7	MED/23 CHIRURGIA CARDIACO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	Anestesiologia Peduto Vito Aldo PO		1	MED/41 ANESTESIOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	Malattie Apparato Respiratorio Docente da nominare		1	MED/10 MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	Chirurgia Generale Avenia Nicola PA		1	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
4	Medicina Interna Agnelli Giancarlo PO		1	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
4	Chirurgia Toracica Puma Francesco PO	4	42	MED/21 CHIRURGIA TORACICA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
4	Chirurgia Plastica Alfano Carmine PO	1		MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C
4	Medicina Legale Bacci Mauro PO	1		MED/43 MEDICINA LEGALE	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITA'		C
4	Lingua Inglese	1		L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE	ALTRE ATTIVITA'		F
TOTALE 4° ANNO		7	53				
		60					

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica
Coorte 2017/2018

5° ANNO DI CORSO – A.A.2021/2022 (dal 01.11.22 al 31.10.23)						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
5	Chirurgia Toracica Francesco Puma PO		42	MED/21 CHIRURGIA TORACICA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	Chirurgia Cardiaca Enrico Cieri PA		1	MED/23 CHIRURGIA CARDIACA	TRONCO COMUNE- Clinico	B
5	Oncologia Medica Docente da nominare	1		MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
5	Inglese	1		L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE	ALTRE ATTIVITA'	F
5	Prova finale		15		PROVA FINALE	E
TOTALE 5° ANNO		2	58			
		60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

TABELLA ESEMPLIFICATIVA DELLA DISTRIBUZIONE CFU PER SCUOLE DI 5 ANNI

AREA CHIRURGICA Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica Coorte 2017/2018 RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO -						
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali	
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	BIO/09 BIO/14 BIO/16 MED/08 .	1 1 1 2	—	5	
Caratterizzanti B	TRONCO COMUNE (solo attività pratiche/tirocinio)	MED/09_ MED/42 MED/11 MED/07 MED/08 MED/18 MED/21 MED/10 MED/41 MED/36 MED/22 MED/37 MED/23		10 1 3 2 1 5 9 6 3 3 8 1 8 (Tot.60)	60	270
	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	SSD della tipologia Chirurgia toracica MED/21	25	185	210	
Affini, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	MED/17 MED/31 MED/19 MED/43 MED/06	1 1 1 1 1		5	
Prova finale E	Tesi - Esame di diploma		—	—	15	
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		—	—	5	
	TOTALE				300	

* ALMENO il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) nei SSD indicati dall'Ordinamento della scuola

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa